



Università degli Studi di Cagliari

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI
DI POLITICHE, SOCIETÀ E TERRITORIO CLASSE LM-62
ANNO ACCADEMICO 2020-2021**

Sommario

Art. 1 Premesse e finalità	3
Art. 2 Organi del Corso	3
Art. 3 Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e descrizione del percorso formativo	4
Art. 4 Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati	5
Art. 5 Tipologia delle attività didattiche	6
Art. 6 Percorso Formativo	7
Art. 7 Docenti del Corso	8
Art. 8 Programmazione degli Accessi	8
Art.9 Requisiti e modalità dell'accesso	8
Art. 10 Iscrizione al Corso di Studi	9
Art. 11 Iscrizione ad anni successivi, trasferimenti e passaggi	9
Art. 12 Tirocini	10
Art. 13 Crediti formativi	11
Art. 14 Propedeuticità	11
Art. 15 Obblighi di frequenza	11
Art. 16 Conoscenza della lingua straniera	11
Art. 17 Verifiche del profitto	11
Art. 18 Regole per la presentazione dei Piani di Studio individuali	12
Art. 19 Periodo di studi all'estero e riconoscimento delle attività	13
Art. 20 Riconoscimento CFU per abilità professionali	13
Art. 21 Orientamento e Tutorato	14
Art. 22 Prova finale	14
Art. 23 Valutazione delle attività didattiche	15
Art. 24 Assicurazione della qualità	16
Art. 25 Trasparenza - Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti	16

Regolamento Didattico del Corso di Studi

Art. 26 Diploma Supplement	17
Art. 27 Norme finali e transitorie	17

Art. 1 Premesse e finalità

Il presente Regolamento del Corso di Laurea Magistrale (CLM) in Politiche, Società e Territorio classe LM-62, è deliberato dal Consiglio di Corso di Studi (CoCS) in conformità all'ordinamento didattico, nel rispetto della libertà di insegnamento e nel rispetto dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, in base al D.M. 270/2004, allo Statuto dell'Università degli Studi di Cagliari, al Regolamento didattico di Ateneo e al Regolamento Carriere amministrative degli studenti e alla L. 264/1999 relativa alla programmazione degli accessi.

Art. 2 Organi del Corso

Sono organi istituzionali del Corso di Laurea Magistrale in Politiche, Società e Territorio:

a) **Il Consiglio di Corso di Studi**, composto ai sensi dell'art. 43 dello Statuto dell'Università degli Studi di Cagliari, il quale svolge le funzioni indicate dall'art. 44 dello Statuto e gli altri adempimenti previsti dalle leggi in vigore e dai Regolamenti di Ateneo in materia di Didattica, in particolare il Regolamento Didattico d'Ateneo e il Regolamento Carriere Amministrative degli Studenti.

b) **Il Coordinatore del Corso di Studi**, il quale svolge le funzioni indicate dall'art. 45 dello Statuto e gli altri adempimenti previsti dalle leggi in vigore e dai Regolamenti di Ateneo in materia di Didattica, in particolare il Regolamento Didattico d'Ateneo e il Regolamento Carriere Amministrative degli Studenti. Inoltre il Coordinatore verifica che la gestione dell'AQ attuata dal CdS produca adeguata fiducia alle parti interessate interne ed esterne che i requisiti per l'AiQ siano soddisfatti; sovrintende alla redazione della SUA-CdS; organizza la consultazione delle parti interessate, con particolare riferimento agli studenti, per la predisposizione dell'offerta formativa; è responsabile della stesura del Rapporto di Riesame (*cf. documenti ANVUR-AVA*).

c) **La Commissione di Auto-Valutazione (CAV)**, svolge le funzioni della Commissione di Gestione dell'Assicurazione della Qualità (AiQ) prevista dai documenti ANVUR-AVA e collegata normativa di riferimento, le funzioni stabilite dal Senato Accademico dell'Università con delibera 44/13 del 22 aprile 2013, e nella Relazione del PQA del 2013, in particolare: propone l'organizzazione e le relative funzioni, responsabilità e tempistiche per l'AiQ del CdS; verifica il rispetto delle condizioni per l'accreditamento periodico del CdS; verifica e valuta gli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS; verifica ed analizza approfonditamente la coerenza degli obiettivi e dell'impianto generale del CdS; effettua il monitoraggio dei dati ricevuti riguardanti gli studenti propone azioni di miglioramento; compila la SUA-CdS per le parti di competenza; redige il Rapporto di Riesame periodico.

d) È organo funzionale del Consiglio di Corso di Studi il **Comitato di Indirizzo**. Il Consiglio potrà individuare ulteriori e differenti strutture funzionali con l'incarico di analizzare e istruire le attività relative a specifiche funzioni del Consiglio.

Art. 3 Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e descrizione del percorso formativo.

Il Corso di Laurea Magistrale in Politiche, Società e Territorio risponde alle esigenze di un mercato del lavoro che richiede profili professionali adeguati ai cambiamenti della *governance* territoriale. Gli obiettivi formativi della classe mirano a formare profili professionali di esperti in analisi e animazione territoriale in grado di operare in diversi ambiti delle politiche pubbliche e dei processi di sviluppo socio-economico con conoscenze e strumenti: nei campi dell'ideazione, redazione, attuazione e monitoraggio delle politiche pubbliche con particolare riferimento alle politiche ambientali e del lavoro, e nell'ambito della crescita del capitale umano e della coesione sociale.

Obiettivi del corso sono: a) potenziamento di tali conoscenze e capacità e in quello della loro applicazione in tematiche nuove o inserite in contesti diversi (Descrittori di Dublino I e II); b) acquisizione di autonomia di giudizio e della capacità di integrare le conoscenze necessarie alla gestione di situazioni complesse e di valutare tutti gli elementi connessi, inclusi quelli etici e sociali (Descrittore di Dublino III); c) potenziamento delle abilità comunicative e in quello delle stesse capacità di apprendimento che consentano di continuare ulteriormente gli studi (Descrittori di Dublino IV e V).

In particolare, sulla base dei descrittori di Dublino i laureati in questo corso di laurea saranno in grado di:

- a. sviluppare una base solida di competenze storico-politologiche, sociologiche-antropologiche, analitico-metodologiche e giuridiche, fondamentali nella progettazione, accompagnamento e monitoraggio delle *policies* (Descrittore Dublino 1);
- b. accompagnare e sostenere il processo di ideazione e disegno di un intervento pubblico attraverso la raccolta, elaborazione e interpretazione delle informazioni rilevanti, la definizione di modalità di scelta tra alternative operative differenti, la gestione di percorsi di progettazione partecipata, l'utilizzo di *format* europei per la redazione dei relativi progetti (Descrittore Dublino 2);
- c. supportare la definizione delle modalità di attuazione degli interventi, sia attraverso l'analisi dei contesti e delle reti organizzative impegnate nella realizzazione di un programma operativo o di una politica strategica, sia attraverso la progettazione delle regole e delle soluzioni organizzative per la loro implementazione (Descrittore Dublino 2);
- d. supportare le attività di monitoraggio e valutazione degli interventi, attraverso la predisposizione di strumenti di controllo in itinere dei risultati, la definizione di attività per la valutazione della qualità dei servizi, l'individuazione di strumenti concettuali e metodologie di ricerca per la disamina delle ricadute e degli effetti delle politiche e dei programmi attivati (Descrittore Dublino 3);
- e. comunicare con efficacia i risultati delle attività di analisi, progettazione e valutazione; lavorare all'interno di gruppi interdisciplinari; coinvolgere nella programmazione delle attività gli *stakeholder* istituzionali e dare loro comunicazione degli esiti dei processi (Descrittore Dublino 4);
- f. sviluppare capacità di applicazione di strategie di *long learning* che consentano di proseguire gli studi in modo auto-diretto o autonomo e potenziare le capacità acquisite (Descrittore Dublino 5).

Il conseguimento di questi obiettivi è agevolato dalla forte natura interdisciplinare del corso, dall'apporto dei Visiting Professors, dall'uso della lingua inglese nello svolgimento di alcune attività formative e dall'incentivazione alla partecipazione ad attività extra-curricolari, quali attività seminariali. In un'ottica di

transdisciplinarietà e di scambio, tramite i programmi Socrates-Erasmus e Globus, la mobilità internazionale contribuisce ad arricchire il profilo di studi. I laboratori informatici e multimediali potenziano il curriculum formativo negli ambiti applicativi delle metodologie di ricerca.

Percorsi trasversali all'interno delle diverse discipline, seminari e laboratori tematici, anche tenuti da esperti provenienti dal mondo del lavoro integreranno la capacità di analizzare e progettare interventi nei campi:

- a. dei programmi di sviluppo socio-economico;
- b. della crescita del capitale umano e del capitale sociale;
- c. delle tematiche dello sviluppo sostenibile;
- d. delle analisi dei mercati e delle politiche del lavoro;
- e. delle politiche di pari opportunità.

Articolazione del corso:

Le attività didattiche del Corso di Laurea magistrale classe LM-62 in Politiche, Società e Territorio sono organizzate in due semestri per ciascun anno di corso: nel primo anno vengono acquisite competenze degli ambiti storico-politologico, analitico-metodologico, e sociologico antropologico ritenute basilari per la formazione del laureato; nel secondo anno ci si dedica all'acquisizione di competenze dell'ambito giuridico e a competenze più specifiche degli ambiti storico-politologico e socio-antropologico.

Di norma, per ogni coorte di iscritti, si predisporrà un calendario delle lezioni in modo da lasciare libero il secondo semestre del secondo anno, in modo da consentire agli studenti l'acquisizione dei crediti liberi, nelle modalità da loro scelte, l'acquisizione dei crediti per le competenze linguistiche (lingua Inglese) e la stesura della tesi di Laurea. Il Consiglio di Corso si riserva di apportare modifiche compatibilmente con le esigenze gestionali del CdL e provvedendo ad informare gli studenti all'inizio del primo anno di corso o, al più, al momento della approvazione della Didattica erogata per ogni A.A.

Per rendere il laureato adeguatamente fornito di competenze specialistiche e maggiormente operative saranno incoraggiati periodi di *stage* e tirocini presso enti e istituzioni che operino nell'ambito delle tematiche di *governance*, progettazione, monitoraggio e valutazione delle politiche di sviluppo territoriale. Tali attività potranno essere realizzate all'interno delle discipline curriculari o di quelle a scelta dello studente con riconoscimento di Crediti Formativi Universitari (CFU).

Il laureato della LM-62, quindi, sarà in grado di operare con ampio profitto in un contesto nazionale, regionale e locale pluralistico e complesso. Sarà in grado di inquadrare le dinamiche di sviluppo locale all'interno di una prospettiva di lungo periodo, in rapporto alle specificità demografiche, economiche, storiche e socio-politiche di contesto.

Art. 4 Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il Corso di Studi consente di formare figure professionali con le seguenti funzioni, *skills*, competenze e relativi sbocchi professionali:

Funzione in un contesto di lavoro:

- Condurre attività di elaborazione dati, di ricerca sociale quali-quantitativa, analizzare le politiche pubbliche, predisporre progetti di analisi e programmazione dei territori. Analizzare dati e/o informazioni di natura socio-economica e demografica, nonché di tipo geografico e antropologico; fare analisi territoriale; condurre attività di ricerca applicata e valutazione (ex ante, in itinere, ex post) funzionali alla programmazione e supporto delle politiche di sostegno e di regolazione dei territori. Condurre ricerca scientifica di impianto multidisciplinare, fornire consulenza a soggetti pubblici, privati e del terzo settore.

Competenze associate alla funzione:

- Conoscenza delle leggi, dei regolamenti e delle politiche comunitarie, del ruolo e della *governance* delle istituzioni, degli strumenti metodologici di analisi di programmazione e di valutazione. Capacità di svolgere un'analisi multidisciplinare della società e delle istituzioni pubbliche e delle loro forme organizzate. Capacità di organizzare il lavoro e di condurre gruppi di lavoro multidisciplinari. Svolgere funzioni di responsabilità e/o consulenza nelle politiche di pianificazione strategica delle aree urbane e rurali e nelle politiche orientate alla sostenibilità sociale e ambientale

Sbocchi professionali:

- Enti Pubblici e privati, ONG, terzo settore, Fondazioni. Consulenza professionale in qualità di esperti di piani e programmi economico-sociali delle politiche e della programmazione dei territori. Prosecuzione degli studi in corsi di Dottorato di ricerca, Master, Scuole di specializzazione post lauream. I laureati che conseguiranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno, secondo la legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.

Art. 5 Tipologia delle attività didattiche

Le attività formative sono relative a cinque tipologie:

1. CA, caratterizzante;
2. AF, affini o integrative;
3. ST, a scelta dello studente;
4. FI, per la prova finale;
5. AA, ulteriori attività formative (ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e telematiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro).

Le attività formative che compongono il piano di studi sono articolate in:

- insegnamenti obbligatori;
- attività a scelta dello studente, per la personalizzazione del piano studi (quali esami, seminari e corsi accreditati);
- tesi di laurea.

L'offerta formativa è riportata nell'Allegato 1.

Il numero di Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti per le attività a scelta dello studente è di 9. Le attività a scelta dello studente mirano ad ampliare il campo di conoscenze e di esperienze dello studente, attraverso l'approfondimento di specifici aspetti disciplinari ovvero la partecipazione a iniziative di tipo culturale promosse dalle istituzioni che operano sul territorio.

Per le attività a scelta, è possibile sostenere un esame, da scegliere all'interno di quelli impartiti nei Corsi di Studio, attivati nell'Ateneo, purché coerenti con gli obiettivi formativi. Tra le attività a scelta non è possibile reiterare un esame già superato. In ogni caso è necessario richiedere l'autorizzazione preventiva al Consiglio di Corso di Studi, inviando una richiesta al Coordinatore o al referente delegato dal Consiglio di Corso, allegando il programma dell'insegnamento scelto.

Gli esami e le attività formative impartite nella Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche sono sempre ritenute coerenti con il percorso formativo.

È possibile convalidare attività formative svolte al di fuori dell'offerta formativa o diverse da quelle proposte dal Corso di Laurea Magistrale purché attinenti al percorso formativo. In tale caso, è necessario chiedere il riconoscimento, attraverso una domanda al Consiglio di Corso e allegando la documentazione relativa all'attività svolta (attestato di partecipazione, qualifica dell'ente promotore, descrizione dell'attività, numero di ore, periodo in cui si è svolta l'attività, superamento della prova finale).

Lo studente può altresì partecipare alle attività formative universitarie accreditate dal Corso di Laurea Magistrale senza necessità di istanza per il riconoscimento dei crediti, né preventiva né successiva, in quanto trattasi di attività, come seminari e corsi, che sono promossi dal CLM. Il riconoscimento dei CFU avviene d'ufficio. Le attività formative universitarie accreditate sono pubblicate nel sito del CLM e possono essere organizzate per un numero programmato di studenti.

Il Consiglio di Corso si doterà di un Regolamento apposito anche coordinandosi con gli altri CdS afferenti al Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali.

Lo studente infine può chiedere il riconoscimento dei CFU per la partecipazione ad attività non previamente accreditate dal Corso di Laurea Magistrale, per attività non disciplinate dall'apposito regolamento sui crediti liberi, purché svolte in concomitanza con il percorso universitario, presentando apposita istanza alla Segreteria Studenti. Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale valuta discrezionalmente e caso per caso ciascuna istanza, accogliendo solo quelle strettamente coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale e conformi alle norme di Ateneo sull'acquisizione di crediti liberi.

Art. 6 Percorso Formativo

Le attività didattiche del Corso di Laurea magistrale classe LM-62 in Politiche, Società e Territorio hanno durata biennale e sono organizzate in due semestri per ciascun anno di corso. Il percorso prevede 12 esami obbligatori in relazione all'indirizzo scelto; 9 CFU liberi che lo studente può acquisire attraverso attività a scelta e 15 CFU per la prova finale.

I singoli anni di corso si suddividono in due periodi didattici, definiti semestri. Tali periodi sono separati da un congruo intervallo, al fine di consentire l'espletamento degli esami di profitto.

Il periodo didattico e l'orario di svolgimento delle lezioni, le date di esame e della prova finale sono stabiliti dal calendario didattico approvato annualmente e consultabile sul sito web istituzionale del corso. Per rispondere meglio alla complessità del profilo formativo previsto dalla classe e alla specializzazione richiesta nel mercato del lavoro, il percorso formativo è strutturato come segue:

- a) un primo anno, comprendente corsi dei settori scientifico disciplinari della Demografia, dello Sviluppo economico regionale e servizi pubblici, della Sociologia dello Sviluppo locale, dei Metodi statistici per la valutazione, della Geografia economico-politica, della Teoria e metodi per la ricerca sociale, della Analisi delle politiche pubbliche.
- b) un secondo anno, comprendente corsi dei settori scientifico disciplinari della Storia delle Istituzioni

politiche, del Diritto dell'Ambiente, dell'Antropologia delle politiche pubbliche, del Territorio, progettazione e qualità sociale, della Lingua inglese.

Per l'Anno Accademico 2020/2021 la didattica verrà erogata contemporaneamente sia in presenza sia online attraverso video-lezioni in modalità streaming, delineando dunque una didattica mista che possa essere fruita nelle aule universitarie ma al contempo anche a distanza. Sarà lo studente all'inizio del semestre ad optare per la didattica in presenza o a distanza, la scelta sarà vincolante per l'intero semestre. Qualora il numero degli studenti superi la capienza delle aule, determinata sulla base disposizioni governative in materia sanitaria ai fini del contrasto alla pandemia da COVID-19, l'accesso alle strutture didattiche sarà regolato attraverso un sistema di turnazione che sarà comunicato a tempo debito agli studenti interessati.

Art. 7 Docenti del Corso

Sono docenti del CLM tutti i ricercatori e i professori che abbiano un incarico di insegnamento nel CLM ai sensi del Regolamento di Ateneo per gli Incarichi di insegnamento e tutorato nonché i docenti che non avendo insegnamento abbiano optato per l'afferenza al CLM. L'elenco dei docenti del corso è pubblicizzato nel sito web del CLM.

Art. 8 Programmazione degli Accessi.

Il Corso di Laurea Magistrale in Politiche, Società e Territorio è ad accesso libero.

Art.9 Requisiti e modalità dell'accesso

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Politiche, Società e Territorio occorre essere in possesso della Laurea o del Diploma Universitario di durata triennale (ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo), nonché dei requisiti curriculari e di una adeguata preparazione personale. La preparazione personale e i requisiti curriculari sono esaminati sulla base di una valutazione documentale della carriera pregressa di ciascun candidato. La valutazione è effettuata da una Commissione ad hoc, i cui componenti sono indicati dai Consigli di Corso di Studi afferenti al Dipartimento.

È possibile l'iscrizione senza verifica di requisiti curriculari per i laureati in possesso di un Diploma di laurea appartenente alle Classi L-15 e L-19 (secondo la classificazione del DM 509/99) o alle Classi L-16 e 36 (secondo la classificazione del DM 270/04), nonché i laureati in Scienze Politiche V.O.

Per i laureati di altre Classi l'accesso è condizionato al possesso dei requisiti curriculari:

- 6 CFU in ambito storico (M-STO/04);
- 12 CFU in ambito sociologico (SPS/07; SPS/09);

Regolamento Didattico del Corso di Studi

- 12 CFU in ambito economico-statistico (SECS-P/01; SECS-P/02; SECS-S/01; SECS-S/05);
- 9 CFU in ambito giuridico (IUS/01; IUS/10);
- 6 CFU in ambito politologico (SPS/02; SPS/03; SPS/04);
- 9 CFU di Lingua inglese (L-LIN/12) o certificazione di Lingua Inglese Livello B1.

La verifica dell'adeguatezza della preparazione personale (requisito b) sarà svolta attraverso una valutazione documentale da parte di una apposita Commissione che terrà conto del voto di laurea e del curriculum personale degli studi del candidato.

Per gli studenti in possesso della Laurea nelle classi L-14, L-15, L-16, L-18, L-33, L-36, L-39, con un voto finale pari ad almeno 100/110, in possesso dei requisiti curriculari previsti per la Classe di Laurea Magistrale di riferimento, la preparazione personale è considerata adeguata. In caso di voto di laurea inferiore a 100/110 una apposita Commissione procederà alla verifica con modalità definite dal regolamento didattico del Corso di Studio.

Art. 10 Iscrizione al Corso di Studi

Le modalità, i termini e l'indicazione della documentazione da predisporre per la domanda di iscrizione alla prova di accesso, sono indicati annualmente nel Manifesto Generale degli Studi dell'Università degli Studi di Cagliari; l'entità delle tasse da versare è stabilita secondo il Regolamento Contribuzione Studentesca emanato annualmente.

Possono presentare domanda di iscrizione condizionata al Corso di Laurea Magistrale in Politiche, Società e Territorio gli studenti che, alla data stabilita annualmente nel Manifesto Generale degli Studi, abbiano conseguito i CFU necessari, indicati nello Manifesto stesso. Allo studente che si immatricola *sub condicione* alla magistrale sarà esaminato il piano di studi al fine di verificare se sono presenti i requisiti curriculari richiesti per l'accesso. Qualora nel piano di studi non siano presenti i requisiti curriculari, lo studente potrà integrare la carriera con le attività aggiuntive necessarie. Gli studenti in possesso della Laurea triennale alla data ultima prevista per l'iscrizione al Corso di Studi nel Manifesto Generale degli Studi, ma privi dei requisiti curriculari, possono recuperare i debiti formativi mediante iscrizione ai corsi singoli. Coloro che provengono da altre Università dovranno produrre alla Segreteria Studenti la documentazione necessaria entro la data di scadenza per l'iscrizione alle prove di ammissione.

La stessa procedura prevista per l'iscrizione condizionata si utilizza per l'immatricolazione degli studenti stranieri, per i quali il Consiglio di Corso, su istanza degli interessati o della Segreteria Studenti, fa una valutazione preliminare dei requisiti d'accesso.

Art. 11 Iscrizione ad anni successivi, trasferimenti e passaggi

Il Consiglio di Corso di Studio, ai sensi dell'articolo 23 del Regolamento Didattico di Ateneo, delibera sul riconoscimento dei CFU nei casi di trasferimento da altro Ateneo, di passaggio ad altro Corso di Studio, abbreviazioni di carriera o di svolgimento di parti di attività formative in altro Ateneo italiano o straniero. Lo studente iscritto al Corso di Laurea Magistrale in Politiche, Società e Territorio si intende iscritto ad anni successivi al primo, a seguito del pagamento della prima rata, come indicato nel Regolamento

contribuzione studentesca, entro i termini di scadenza previsti e nel rispetto delle altre modalità indicate annualmente nel Manifesto Generale degli Studi.

Il trasferimento e il passaggio al Corso di Laurea Magistrale in Politiche, Società e Territorio sono subordinati al possesso dei requisiti curriculari e alla verifica della preparazione personale previsti per l'accesso. Gli studenti provenienti da altro Corso di Laurea Magistrale o da altro Ateneo che chiedono di essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Politiche, Società e Territorio devono presentare la richiesta di convalida degli esami universitari già superati e di riconoscimento dei relativi CFU contestualmente alla domanda di trasferimento/passaggio di corso, allegando l'autocertificazione delle attività formative sostenute e, se richiesto dal Consiglio di Corso di Studio, anche i relativi programmi. Il Consiglio di Corso di Studio, riconoscerà il maggior numero di CFU possibili, sulla base dell'analisi dei programmi degli insegnamenti sostenuti. L'anno di corso al quale lo studente viene ammesso è deliberato dal Consiglio di Corso di Studio in base del numero dei crediti convalidati.

Art. 12 Tirocini

Il Corso di Laura Magistrale promuove e valorizza il costante rapporto tra studenti, docenti e territorio di riferimento. Per garantire un'adeguata preparazione, e agevolare l'acquisizione di conoscenze dirette sul mondo del lavoro e delle professioni, secondo quanto stabilito dalla normativa, è prevista la possibilità di svolgere un periodo di tirocinio formativo presso imprese, enti pubblici o privati nazionali o internazionali.

L'esperienza diretta sul campo consente la sperimentazione concreta dei saperi disciplinari acquisiti nelle attività formative curriculari e mira a sviluppare, oltre alle capacità tecniche, le competenze progettuali e relazionali.

Il numero di crediti che possono essere acquisiti tramite le attività di tirocinio, e che devono essere disponibili nell'area a scelta dello studente, va da un minimo di 6 CFU ad un massimo di 9 CFU.

Gli studenti possono scegliere i tirocini fra quelli proposti dal Corso di Laurea Magistrale e/o dall'Ateneo, oppure chiedere di attivare una nuova convenzione proponendo un progetto di tirocinio. Sarà compito del Tutor per i tirocini e del Coordinatore di Corso di Studi valutare la proposta e la sua coerenza con il progetto formativo del CdS, nel caso di tirocini all'estero con i programmi internazionale sarà compito della Commissione per la Mobilità Internazionale del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali valutare il tirocinio e seguirne l'iter.

Il tutor della struttura ospitante compilerà un giudizio di valutazione dell'attività svolta dal tirocinante e dei risultati conseguiti.

È compito del tutor universitario, individuato dal Consiglio di Corso di Studio, valutare nel complesso la qualità formativa del tirocinio effettuato dallo studente, alla luce della relazione del tutor della struttura ospitante nonché della relazione dello studente.

Non sono considerati attività di tirocinio i corsi seguiti a pagamento.

La procedura per i Tirocini è pubblicizzata in apposita sezione del sito web del CLM ove si trovano anche regole e requisiti.

Art. 13 Crediti formativi

L'apprendimento delle competenze e delle professionalità da parte degli studenti è calcolato in Crediti Formativi Universitari, articolati secondo quanto disposto dall'art. 10 del Regolamento didattico d'Ateneo.

A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente. Nell'ambito di ciascuna attività formativa, ogni CFU corrisponde a:

- 6 ore di lezione frontale, 19 ore di studio individuale;
- 25 ore di attività di tirocinio;
- 25 ore di studio individuale per la preparazione della prova finale.

Art. 14 Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità. Eventuali obblighi di propedeuticità tra gli insegnamenti, saranno definiti in sede di programmazione annuale della didattica.

In ogni caso è fortemente consigliato seguire gli esami nella sequenza prevista dal piano di studi nel rispetto dei requisiti posti dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 15 Obblighi di frequenza

La frequenza alle lezioni, fatti salvi i casi di seguito specificati, pur non essendo obbligatoria, è altamente consigliata.

Art. 16 Conoscenza della lingua straniera.

Il percorso formativo del Corso di Laurea Magistrale in Politiche Società prevede una lingua straniera obbligatoria, la Lingua Inglese di livello B2.

I criteri di Valutazione Certificazioni Lingue Straniere sono contenuti nell'Allegato 3 del presente Regolamento.

Art. 17 Verifiche del profitto

Gli esami di profitto e ogni altro tipo di verifica soggetta a registrazione possono essere sostenuti solo successivamente alla conclusione dei relativi corsi di insegnamento. Lo studente in regola con l'iscrizione e i versamenti relativi può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, tutti gli esami e le prove di verifica per i quali possieda l'attestazione di frequenza, ove richiesta, che si riferiscano comunque a corsi di insegnamento conclusi e nel rispetto delle eventuali propedeuticità. Gli esami sostenuti in difetto di propedeuticità, ove prevista, sono annullati d'ufficio.

La valutazione delle prove di esame è effettuata da una Commissione nominata in base al disposto dell'art. 22 del Regolamento Didattico d'Ateneo ed è volta ad accertare l'adeguata preparazione degli studenti iscritti ai fini della prosecuzione della loro carriera accademica e consente l'acquisizione da parte loro dei CFU corrispondenti alle attività formative previste. Tali accertamenti, sempre individuali, hanno luogo in condizioni che garantiscano l'approfondimento, l'obiettività e l'equità della valutazione in rapporto con l'insegnamento o l'attività previste e con quanto esplicitamente richiesto ai fini della prova. La prova d'esame verte sul programma del corso opportunamente divulgato i cui contenuti devono essere presenti nel materiale didattico suggerito dal docente.

Non possono prevedersi appelli in deroga al calendario ufficiale, al fine di non interferire con il regolare svolgimento delle lezioni, salvi comprovati motivi eccezionali, e dietro autorizzazione del Coordinatore del Corso di Studi, con il consenso del docente interessato.

Gli esami di profitto consistono in una prova finale di valutazione della preparazione dello studente sul programma ufficiale del corso. Essa può avere forma sia orale, sia scritta, sia mista. La prova d'esame può comprendere la discussione di elaborati, progetti ed esperienze svolti dal candidato sotto la supervisione dei docenti e tenere conto, inoltre, di eventuali prove intermedie sostenute dallo studente durante il semestre.

Le modalità di accertamento degli obiettivi formativi in esito ai singoli insegnamenti sono descritte per ciascuno di essi nelle rispettive pagine disponibili attraverso il sito web dell'Ateneo, del Corso di Studio e del Docente.

La valutazione finale è espressa con una votazione in trentesimi e per il superamento dell'esame è necessaria una votazione non inferiore a 18/30. La Commissione può attribuire, all'unanimità, anche la lode.

Il superamento di un esame di profitto consente allo studente l'acquisizione dei relativi CFU.

Gli studenti che abbiano presentato domanda di laurea e ai quali manchi un solo esame per completare il proprio percorso di studio possono fare richiesta di un appello straordinario per laureandi. Almeno 40 giorni prima della sessione di laurea ritenuta utile, gli studenti in possesso dei suddetti requisiti dovranno inviare, via e-mail, un'apposita richiesta alla segreteria studenti di riferimento, al Coordinatore del proprio Corso di studio e, per conoscenza, al docente relatore della tesi di laurea. La richiesta deve contenere le seguenti informazioni:

- Nome, cognome e n. di matricola;
- Codice e Corso di studio di appartenenza;
- Codice e denominazione dell'esame da sostenere;
- Nominativo del docente relatore della tesi di laurea.

Alla richiesta va allegata la dichiarazione del docente relatore sullo stato di avanzamento della tesi di laurea (prossima alla conclusione entro i termini fissati per il suo caricamento in procedura).

La relativa procedura è indicata in un'apposita sezione del sito web del CLM.

Art. 18 Regole per la presentazione dei Piani di Studio individuali

Il CLM prevede un piano di studio statutario. Eventuali personalizzazioni potranno riguardare la scelta degli esami liberi (cosiddetti a scelta dello studente).

Art. 19 Periodo di studi all'estero e riconoscimento delle attività.

Il Corso di Laurea Magistrale in Politiche, Società e Territorio promuove azioni specifiche volte a migliorare il livello di internazionalizzazione dei percorsi formativi, anche attraverso l'inserimento strutturato di periodi di studio all'estero, sulla base di rapporti convenzionali di scambio con università straniere secondo quanto disposto dall'articolo 25 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Gli studenti del Corso di Laurea Magistrale, secondo il disposto dell'articolo 30 del Regolamento Carriere Studenti, possono recarsi presso Istituzioni universitarie internazionali per:

- a. frequentare attività formative e sostenere le relative prove d'esame;
- b. preparare la tesi di laurea;
- c. svolgere attività di tirocinio.

Il Consiglio di Corso nell'ottica della razionalizzazione delle procedure di riconoscimento delle attività svolte o da svolgere all'estero e per assicurare un percorso di qualità nella mobilità didattica, nonché della riferibilità puntuale della responsabilità dell'intero procedimento amministrativo relativo alla mobilità studentesca in ambito internazionale, anche per rendere maggiormente fruibili per il CLM gli accordi di scambio con le Università straniere attivati a livello di Dipartimento, delega la Commissione Mobilità Internazionale per i Corsi di Laurea afferenti al Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, presieduta dal Referente Erasmus, e nominata dal Consiglio del Dipartimento con componenti tratti da tutti i corsi di studio afferenti al Dipartimento, a svolgere le funzioni determinate dall'articolo 30 del Regolamento Carriere Studenti e dall'art. 44, comma d) dello Statuto, limitatamente alle attività svolte all'estero con i programmi di mobilità internazionale in coerenza con il progetto formativo previsto dal presente Regolamento.

La Commissione Mobilità Internazionale terrà conto delle specificità del Corso di Laurea Magistrale in Politiche, Società e Territorio e della congruità del percorso formativo per l'assegnazione delle sedi agli studenti e per la predisposizione e approvazione del Learning Agreement.

In sede di riconoscimento dell'attività preparatoria di tesi svolta all'estero con i programmi di mobilità internazionale la Commissione attribuisce allo studente un numero di CFU pari ai due terzi dei CFU previsti dall'ordinamento per la prova finale. I CFU per l'attività preparatoria di tesi svolta all'estero sono distinti da quelli previsti per la discussione della tesi e sono assegnati come "Attività preparatoria di Tesi svolta da studente in mobilità all'estero". La Segreteria Studenti è autorizzata a scorporare l'Attività Didattica prova finale caricando i CFU riconosciuti per l'attività preparatoria e la Commissione di laurea attribuirà in sede di laurea i CFU residui.

La Commissione trasmette, di norma, entro il mese di dicembre una relazione annuale al Consiglio di Corso di Laurea Magistrale con la quale fornirà in dettaglio tutte le informazioni relative alla mobilità internazionale ai fini della compilazione del Rapporto Annuale di Riesame e del Rapporto di Riesame Ciclico del Corso di Laurea Magistrale e della SUA relativamente ai dati relativi al CLM.

Gli studenti del Corso di Laurea Magistrale in Politiche, Società e Territorio si avvarranno, per le procedure di Mobilità Internazionale, degli uffici del Settore mobilità studentesca ed attività relative ai programmi di scambio (ISMOKA) e dell'Ufficio della Segreteria per la Mobilità Internazionale (Sportello Erasmus) presso la Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche.

Art. 20 Riconoscimento CFU per abilità professionali

Secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 7 D.M. 270/04, possono essere riconosciuti dal Consiglio di Corso di Studio crediti formativi derivanti da conoscenze e abilità professionali certificate

individualmente ai sensi della normativa vigente in materia nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso. Il numero massimo di crediti formativi universitari riconoscibili è pari a 12 complessivamente tra corsi di I livello e di II livello. Il riconoscimento sarà effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente. Sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente.

Le istanze relative all'oggetto del presente articolo vanno indirizzate alla Segreteria Studenti, la quale dopo aver istruito la pratica provvederà alla trasmissione al Consiglio di Corso di Studi. All'istanza va allegata una dichiarazione del datore di lavoro nella quale sia indicata la durata temporale dell'impiego, le mansioni e l'impegno effettivo giornaliero.

Art. 21 Orientamento e Tutorato

Gli studenti possono avvalersi di un servizio di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, che facilita la conoscenza delle opportunità loro offerte, anche in ambito internazionale, e rende più proficuo e puntuale il percorso di studio.

Per una migliore organizzazione del Corso di Laurea Magistrale sono stati individuati i docenti tutor, tra i docenti che svolgono attività didattica all'interno del corso, e che accompagnano gli studenti durante il percorso formativo e rispondono alle loro esigenze specifiche. In questa categoria rientrano i tutor di corso ai quali gli studenti possono rivolgersi per quesiti di carattere generale sul funzionamento del Corso di Studio, sui seminari da seguire, sulle attività curriculari ed extracurriculari esistenti, sulle iniziative promosse; i tutor di indirizzo, ai quali gli studenti possono rivolgere domande specifiche sui diversi curriculum, sulla personalizzazione del proprio percorso di studio, sul passaggio ad altro indirizzo; il tutor per i tirocini, il quale valuta l'adeguatezza delle domande di tirocinio presentate dagli studenti, fornisce informazioni relative alle modalità di predisposizione delle stesse e valuta l'adeguatezza degli obiettivi formativi; il tutor per gli studenti con particolari esigenze che è specificamente rivolto ad accogliere le istanze di studenti disabili fisici, psichici, DSA, BES, studenti lavoratori, studenti genitori, etc.; il tutor per l'orientamento che, insieme allo studente per l'orientamento, si occupa di organizzare iniziative di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita.

L'elenco dei Docenti Tutor è consultabile presso l'apposita pagina del sito web del CLM.

Art. 22 Prova finale

La prova finale consiste nella discussione di una Tesi, di norma non inferiore alle 80 cartelle, relativa ad un lavoro individuale, svolto dal laureando sotto la supervisione di un docente di un insegnamento di cui si è sostenuto il relativo esame, riguardo aspetti tecnici e/o scientifici pertinenti all'area delle Politiche Società Territorio nel contesto italiano, europeo e internazionale. Il lavoro potrà consistere in un'analisi critica dello stato dell'arte o la redazione di un progetto almeno di massima o lo sviluppo di metodologie e tecniche con un certo grado di originalità o un trasferimento di metodologie e tecniche da ambiti differenti in settori propri del percorso formativo del CLM. La tesi deve connotarsi per il rigore metodologico, la padronanza degli argomenti trattati e l'originalità del contributo. Deve esprimere

L'acquisizione delle conoscenze qualificanti del corso, la capacità di leggere in modo autonomo i problemi, individuando eventuali soluzioni coerenti, nonché il conseguimento di un buon livello di comunicazione scritta e orale. La tesi potrà essere redatta anche in lingua inglese di norma quando il relativo lavoro sia stato svolto anche presso Università estere nel corso della mobilità internazionale o centri di ricerca o archivi all'estero. Per essere ammessi all'esame di Laurea occorre aver superato con esito positivo gli esami degli insegnamenti e completato le altre attività formative previste nel piano degli studi con le modalità stabilite dal presente Regolamento, comprese quelle relative alla preparazione della prova finale, conseguendo i relativi CFU. Ai fini del superamento dell'esame di laurea è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti.

Le modalità di organizzazione delle prove finali sono definite dal Coordinatore del Corso di Studi, o da un suo delegato, e coordinate a livello di Facoltà

La prova finale nelle forme sopra previste sarà valutata da una Commissione di Laurea Magistrale, che si potrà avvalere di supporti informatici, ed esprimerà un giudizio che, unitamente alla valutazione del percorso di studi, concorre alla determinazione del voto di laurea che sarà espresso in centodecimi con una base calcolata rispetto alla media ponderata degli esami, attribuendo al 30 e lode il valore di 31/30. La Commissione di Laurea Magistrale è composta da 7 docenti, secondo le modalità stabilite dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal Regolamento Carriere Studenti.

La lode viene assegnata a parere unanime della Commissione su proposta del Commissario relatore. La Laurea Magistrale potrà essere conseguita, su autorizzazione esplicita del Consiglio di Corso, anche prima della conclusione dell'ultimo anno del Corso di Laurea. Il voto di laurea sarà assegnato tenendo in considerazione i seguenti aspetti: a) la media ponderata degli esami; b) la regolarità del percorso di studio; c) la qualità dell'elaborato finale; d) la qualità della presentazione. La Commissione, in aggiunta alla base, può attribuire 6 punti per la valutazione della prova finale; nel caso si tratti di un candidato che si laurea all'interno della durata normale degli studi la Commissione assegna d'ufficio un punto suppletivo alla base ponderata di laurea in aggiunta ai 6 di cui dispone per la valutazione della prova e 1 punto nel caso in cui il candidato abbia svolto un'esperienza di mobilità internazionale con riconoscimento di CFU e non sia incorso in una nota di demerito per mancato raggiungimento dei CFU minimi richiesti dal Bando a cui ha partecipato. Alla prova finale sono attribuiti 15 CFU.

Le prove finali per il conseguimento della laurea magistrale si svolgono negli appelli fissati con calendario didattico approvato dalla Facoltà e dal Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali.

Il riconoscimento delle attività di tesi svolte tramite i programmi di mobilità internazionale sono operate dal CLM secondo le procedure previste dall'art. 19 del presente Regolamento.

Lo studente si assume la responsabilità civile e penale connessa al plagio di opere altrui nella redazione della tesi, nonché alla falsa dichiarazione di paternità del lavoro.

Art. 23 Valutazione delle attività didattiche

Il Corso di Laurea Magistrale in Politiche Società promuove e sostiene la qualità e i processi di valutazione e monitoraggio della didattica, nonché lo sviluppo di modalità didattiche innovative.

La ricognizione sull'efficacia del processo formativo percepita dagli studenti relativamente ai singoli insegnamenti e al Corso di Studio nel suo complesso viene periodicamente realizzata attraverso l'analisi dei questionari di valutazione della didattica compilati online dagli studenti per ciascun insegnamento. In particolare, sono oggetto di valutazione:

- a) il rapporto tra crediti e carico di studio e l'adeguatezza del materiale didattico di ciascun insegnamento;

- b) la docenza nel suo complesso;
- c) l'interesse per la disciplina e la soddisfazione rispetto al docente.

I risultati della valutazione vengono poi discussi in Consiglio di Corso di Studio, e pubblicati nel sito del CdS.

Art. 24 Assicurazione della qualità

Il Corso di Laurea Magistrale in Politiche, Società e Territorio adotta un sistema di Assicurazione della Qualità (AiQ) conforme alle buone pratiche in tale ambito e ai documenti ufficiali dell'Ateneo. Tale sistema è puntualmente descritto nel Documento di Assicurazione della Qualità disponibile in apposita sezione del sito web del CLM.

Art. 25 Trasparenza - Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti

Il Corso di Laurea Magistrale fa propri i requisiti di trasparenza previsti dalla normativa vigente. Il sito *web* del CLM è lo strumento preferenziale per la trasmissione delle informazioni agli studenti. Sul sito sono consultabili:

- i regolamenti che determinano il funzionamento del CLM;
- i piani di studio;
- i programmi degli insegnamenti;
- il calendario delle lezioni;
- i calendari e gli orari degli appelli d'esame e di laurea;
- le informazioni sui docenti e sugli insegnamenti;
- i verbali del Consiglio di Corso
- le informazioni relative ad eventi specifici di interesse per gli studenti e ogni altra informazione di interesse per gli studenti del corso.

In aggiunta sul sito *web* possono essere pubblicate:

- informazioni generali;
- avvisi;
- modulistica;
- materiale didattico relativo agli insegnamenti;
- altre informazioni utili a giudizio del Coordinatore del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale o di persona da lui delegata

Per quanto attiene alle informazioni relative alla Mobilità Internazionale degli Studenti, si rinvia al relativo sito web della Commissione Mobilità Internazionale del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali.

Il Consiglio nomina un Referente per Sito, Comunicazione e Trasparenza con la funzione di garantire l'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa in materia e di supervisionare sulla chiarezza e la completezza del sito del CLM.

Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale può autorizzare il Referente per Sito, Comunicazione e Trasparenza all'utilizzo delle pagine social-media per la promozione delle attività del Corso di Laurea.

Art. 26 Diploma Supplement

Ai sensi della normativa in vigore, l'Università rilascia, a richiesta, come supplemento al diploma di Laurea, un certificato che riporta, anche in lingua inglese e secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo.

Art. 27 Norme finali e transitorie

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si rinvia al Regolamento Didattico d'Ateneo, al Regolamento Carriere amministrative degli Studenti e ad ogni altra delibera degli Organi Accademici in materia.